

Pugni per vivere all'ombra dell'Ilva nasce «Alle corde»

A febbraio le riprese del cortometraggio è l'opera prima di Simonetti con Cinieri

di ALESSANDRO SALVATORE

«**C**osimo ha 28 anni, vive a Taranto con il padre Giuseppe, ex pescatore e con il vizio del gioco. Indebitato fino al collo. Cosimo è un pugile talentuoso, aspetta il match del grande salto. Lavora all'Ilva per mantenere la famiglia e coprire i debiti del papà. Lui cova il riscatto, vuole riprendersi la sua vita, restituire il peschereccio ed il mare al padre. Dopo un allenamento l'atleta ha un attacco di tosse, sputa sangue. Da questo mo-

RISCATTO SOCIALE

Il giovane attore è un pugile che fa l'operaio e cerca il riscatto in una città difficile

mento in poi la presenza del Siderurgico sarà incombente e la realtà circostante assumerà un altro aspetto. Allora quell'incontro di boxe assumerà un'importanza vitale...».

Questa è la trama del cortometraggio *Alle corde*, che sarà girato nel capoluogo jonico da febbraio e che vedrà il debutto alla regia ed alla sceneggiatura cinematografica del 31enne Andrea Simonetti, formatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino. Allievo di Luca Ronconi e Mariangela Melato, nel 2009 è stato

finalista al premio nazionale giovani attori «Gino Cervi». Sul palcoscenico ha recitato in diverse opere, da *Romeo e Giulietta* ad *Il Führer dona una città agli Ebrei*. Partì anche in tv come in *Distretto di Polizia 8* e *Ris 2*, e sul



LA VITA COME UN RING

In alto l'attore tarantino Cosimo Cinieri, che recita nel cortometraggio di Andrea Simonetti (qui a sinistra col maestro di boxe Vincenzo Quero) «Alle corde», di cui è anche attore e sceneggiatore [foto Todaro]

grande schermo in *Black Stars* e *Marpiccolo*. Ora prende in mano la cinepresa per girare un'opera di circa 10 minuti, «la cui stesura è avvenuta in una notte del dicembre del 2010 dopo aver appreso una brutta notizia» svela Simonetti, che in *Alle corde* sarà il figlio di Cosimo Cinieri, bravissimo attore Made in Taranto. Padre e figlio avranno come ambientazione vitale una casa del rione Tamburi, ad un passo dall'eco-mostro, «che sarà una presenza ingombrante nel film. La mia aspirazione dice Simonetti - oltre a quella di arrivare con questo lavoro nei festival

più importanti, è umana. Spero che la mia pellicola possa spingere lo spettatore a chiedersi se il caso che attanaglia Taranto, e che riguarda altre realtà italiane come Siracusa vittima del petrolchimico, abbia fatto emergere una propria consapevolezza. Il protagonista si chiede cosa non ha fatto e cosa può fare per contribuire a risolvere quella che è la questione del proprio territorio».

L'opera di Andrea Simonetti, prodotta da Overlook Production, sostenuta da Apulia Film Commission e Ministero per i beni e le attività culturali, si presenta con un il suo

carico umano e «non è un film schierato, ma punta alla psicologia dello spettatore» spiega il regista ed attore. Per recitare per la prima volta da boxeur, dopo un passato da atleta pre-pugilistica, da luglio del 2012 Simonetti si allena nella palestra Quero-Chiloiro, «apprendendo consigli da due persone fantastiche come il maestro Vincenzo Quero ed il figlio Aldo». I professionisti del ring, che tengono in vita con dignità ed entusiasmo un'arte nobile, lasciano un segno prezioso sotto la costruzione di *Alle corde*. Il corto di di sicuro farà discutere.

